CASA DI CURA REGINA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pomerio 3 ARCO 38062 TN Italia
Codice Fiscale	00321890220
Numero Rea	TN 31928
P.I.	00321890220
Capitale Sociale Euro	900000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Luigi Guarnati Srl

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.667	234
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.291.560	185.284
7) altre	522.213	534.995
Totale immobilizzazioni immateriali	1.815.440	720.513
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	926.013	1.027.210
3) attrezzature industriali e commerciali	150.118	167.535
4) altri beni	123.758	122.948
Totale immobilizzazioni materiali	1.199.889	1.317.693
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.010.000	2.010.000
d-bis) altre imprese	349	349
Totale partecipazioni	2.010.349	2.010.349
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.432	240.432
Totale crediti verso altri	240.432	240.432
Totale crediti	240.432	240.432
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.250.781	2.250.781
Totale immobilizzazioni (B)	5.266.110	4.288.987
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	104.902	105.150
Totale rimanenze	104.902	105.150
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.763.395	1.866.746
Totale crediti verso clienti	1.763.395	1.866.746
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.827	372.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	336.824	294.985
Totale crediti verso controllanti	781.651	667.108
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.920	196.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	54.309
Totale crediti tributari	129.920	251.200
5-ter) imposte anticipate	86.400	86.703
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.271	69.575
Totale crediti verso altri	202.271	69.575
Totale crediti	2.963.637	2.941.332
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	3.287.909	5.368.103
3) danaro e valori in cassa	1.353	3.020
Totale disponibilità liquide	3.289.262	5.371.123
Totale attivo circolante (C)	6.357.801	8.417.605
D) Ratei e risconti	935.498	101.624
Totale attivo	12.559.409	12.808.216
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	900.000	900.000
IV - Riserva legale	180.000	180.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.177.573	1.977.132
Riserva avanzo di fusione	1.903	1.903
Varie altre riserve	2	3
Totale altre riserve	2.179.478	1.979.038
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(67.676)	200.441
Totale patrimonio netto	3.191.802	3.259.479
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141.025	-
4) altri	1.065.633	1.109.244
Totale fondi per rischi ed oneri	1.206.658	1.109.244
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	250.171	328.210
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.333	333.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	916.667	1.250.000
Totale obbligazioni	1.250.000	1.583.333
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.425	684.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.248.276	2.948.279
Totale debiti verso banche	3.948.701	3.632.478
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.699	1.040.679
Totale debiti verso fornitori	866.699	1.040.679
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.758	179.721
Totale debiti tributari	177.758	179.721
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.017	143.133
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.017	143.133
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.340	464.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	800.000
Totale altri debiti	1.293.340	1.264.133
Totale debiti	7.701.515	7.843.477
E) Ratei e risconti	209.263	267.806
Totale passivo	12.559.409	12.808.216

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.911.735	10.985.861
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.322	35.235
altri	151.210	155.254
Totale altri ricavi e proventi	256.532	190.489
Totale valore della produzione	11.168.267	11.176.350
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	522.630	506.762
7) per servizi	2.793.173	2.680.514
8) per godimento di beni di terzi	2.633.619	2.407.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.096.901	3.150.811
b) oneri sociali	849.224	832.174
c) trattamento di fine rapporto	223.756	225.651
e) altri costi	17.460	-
Totale costi per il personale	4.187.341	4.208.636
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.648	104.802
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	227.449	214.262
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.980	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	337.077	319.064
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	247	(9.642)
13) altri accantonamenti	29.643	29.643
14) oneri diversi di gestione	693.620	645.660
Totale costi della produzione	11.197.350	10.788.293
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(29.083)	388.057
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85.585	56.100
Totale proventi diversi dai precedenti	85.585	56.100
Totale altri proventi finanziari	85.585	56.100
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	190.879	184.570
Totale interessi e altri oneri finanziari	190.879	184.570
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(105.294)	(128.470)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(134.377)	259.587
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.108	39.814
imposte differite e anticipate	303	27.164
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	92.112	7.832
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(66.701)	59.146
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(67.676)	200.441

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(67.676)	200.441
Imposte sul reddito	(66.701)	59.146
Interessi passivi/(attivi)	115.262	124.841
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	3.248
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(19.115)	387.676
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.643	29.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	324.097	319.064
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	223.756	225.651
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	577.496	574.358
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	558.381	962.034
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	248	(9.643)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.192)	178.546
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(173.980)	(141.289)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(833.874)	780.221
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.543)	197.627
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	52.418	(222.806)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.024.923)	782.656
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(466.542)	1.744.690
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(115.262)	(124.841)
(Imposte sul reddito pagate)	52.298	(23.725)
(Utilizzo dei fondi)	67.771	(77.844)
Altri incassi/(pagamenti)	(301.795)	(225.881)
Totale altre rettifiche	(296.988)	(452.291)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(763.530)	1.292.399
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(109.645)	(652.156)
Disinvestimenti	-	(3.248)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.191.575)	(427.747)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(390.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.301.220)	(1.473.151)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.226	234.348
Accensione finanziamenti	299.997	-
(Rimborso finanziamenti)	(333.333)	(404.368)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2

(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.111)	(170.018)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.081.861)	(350.770)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.368.103	5.721.062
Danaro e valori in cassa	3.020	831
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.371.123	5.721.893
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.287.909	5.368.103
Danaro e valori in cassa	1.353	3.020
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.289.262	5.371.123

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società opera nel settore della sanità privata ed in particolare esercita le seguenti attività:
- casa di cura privata per attività sanitaria nell'area della lungodegenza;
- riabilitazione linfologica e funzioni ambulatoriali in ambito sanitario;
- gestione alloggi protetti per anziani autosufficienti all'insegna "Garda Smart Residence";
- locazione di beni immobili.

La società ha svolto la propria attività nel settore della sanità privata utilizzando 184 posti letto autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui 161 posti letto accreditati e 23 posti letto per degenze solventi.
Si precisa che la società risulta sottoposta all'attività di direzione e coordimamento da parte della "Luigi Guarnati srl", la quale non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati i limiti previsti dal D.Lgs. 139/201.
Si segnala invece che la società, congiuntamente alla controllante "Luigi Guarnati s.r.l.", alla società controllata "RSA Regina s.r.l. - società unipersonale" ed alla società sorella "Villa Regina s.r.l. - società unipersonale", ha optato per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale) a sensi dell'art. 117 del T.U.I.R..

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Continuità aziendale
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio..
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget annuale.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.815.440.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.
I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.667 e si riferiscono a a software di proprietà.
I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.
Immobilizzazioni in corso ed acconti
Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 1.291.560. = e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
Si riferiscono alla realizzazione dei lavori sull'immobile dependance, di proprietà della controllante Luigi Guarnati s. r.l., per euro 938.457.= ed ai lavori di ampliamento del primo e secondo piano sempre sull'immobile di proprietà della controllante Luigi Guarnati s.r.l. per euro 353.103.=, e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali
I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 522.213, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano interamente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 522.213 sulla base del costo sostenuto e riguardano le migliorie su beni di terzi (immobile locato da Luigi Guarnati srl ed immobile locato da Villa Regina srl).

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l' ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.815.440
Saldo al 31/12/2023	720.513

Variazioni	1.094.927

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	173.934	185.284	1.092.303	1.451.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.700	-	557.308	731.008
Valore di bilancio	234	185.284	534.995	720.513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.500	1.106.276	82.799	1.191.575
Ammortamento dell'esercizio	1.067	-	95.581	96.648
Totale variazioni	1.433	1.106.276	(12.782)	1.094.927
Valore di fine esercizio				
Costo	176.434	1.291.560	1.175.102	2.643.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.767	-	652.889	827.656
Valore di bilancio	1.667	1.291.560	522.213	1.815.440

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.199.889, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’ uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

impianti specifici 15%
impianto e vasca idroterapica 3%
impianti generici 25%
impianto tv radio video sorveglianza 20%
impianti e macchinari 15%
blocco sala operatoria 12,5%
attrezzatura varia e minuta 15%
beni inferiori ad euro 516,46.= 100%
impianti ed attrezzature specifiche 12,5%
mobili e arredi 10%
macchine elettroniche 20%
telefoni cellulari 20%
automezzi 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
Si precisa che l’ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Svalutazioni e ripristini
Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’ avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.199.889
Saldo al 31/12/2023	1.317.693
Variazioni	117.804

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.775.284	1.006.687	568.750	3.350.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	748.074	839.152	445.802	2.033.028
Valore di bilancio	1.027.210	167.535	122.948	1.317.693
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	49.220	22.597	16.824	88.641
Ammortamento dell'esercizio	153.917	45.654	27.879	227.450
Altre variazioni	3.501	5.639	11.865	21.005
Totale variazioni	(101.196)	(17.418)	810	(117.804)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.824.504	1.029.284	585.574	3.439.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	898.491	879.166	461.816	2.239.473
Valore di bilancio	926.013	150.118	123.758	1.199.889

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.
I due contratti di leasing presenti nel precedente esercizio si sono entrambi conclusi nel corso del 2024 con il riscatto del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.250.781

Saldo al 31/12/2023	2.250.781
Variazioni	0

Esse risultano composte da:
- partecipazione nella società RSA Regina srl per euro 242.166.= pari al 100% del capitale sociale (nel presente esercizio il valore della partecipazione è aumentato di euro 232.166 per la copertura delle perdite 2023);
- crediti per finanziamenti nei confronti di RSA Regina srl per euro 1.767.834.= (nel presente esercizio il valore dei crediti per finanziamenti è diminuito di euro 232.166 per la copertura delle perdite 2023);
- partecipazione conai euro 5.=;
- partecipazione cassa rurale di arco euro 94.=;
- partecipazione confidimpresa euro 250.=.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.010.349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.
In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.
Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 240.432 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione di immobile stipulati a valori di mercato con la società Luigi Guarnati srl e Villa Regina srl e per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.010.000	349	2.010.349	0
Rivalutazioni	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	2.010.000	349	2.010.349	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	-	-	-	0
Valore di fine esercizio				
Costo	2.010.000	349	2.010.349	0
Rivalutazioni	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.010.000	349	2.010.349	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	240.432	0	240.432	240.432
Totale crediti immobilizzati	240.432	0	240.432	240.432

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "c*rediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 240.432.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI VARI	432
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE DA VILLA REGINA SRL	40.000
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE DA LUIGI GUARNATI SRL 200.000	200.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RSA REGINASRL	ARCO (TN)	02636960227	10.000	(128.917)	1.648.918	10.000	100,00%	242.166
Totale								242.166

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si precisa che la società controllata al 100% RSA Regina srl è stata costituita in data 14/07/2021 e che l'esercizio 2024 è stato di fatto il secondo esercizio di attività.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota chela perdita della società partecipata RSA REGINA S.R.L. è stata integralmente ripianata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2024 mediante l'utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento capitale

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 6.357.801. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.059.804.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.
Voce CI - Variazioni delle Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 104.902.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.150	(248)	104.902
Totale rimanenze	105.150	(248)	104.902

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell’Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all’ attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel corso dei precedenti esercizi è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 51.300.=.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti verso la società controllante "Luigi Guarnati srl" per il consolidato fiscale, rappresentano in sostanza un risparmio di imposta a vantaggio del consolidato fiscale per l'importo complessivo di euro 781.651.
Tali crediti derivano dalla perdita fiscale di Casa di Cura Regina srl del 2020, 2021, 2022 e 2024 attribuiti al consolidato fiscale.
Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all’attualizzazione in quanto o hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.
Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Credito d’imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c.445 lett. b) e c) L.30/12/2024 n. 207 – L. di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.
In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2024
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o al 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
- euro 1.060.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
- euro 53.248.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020

Attività per imposte anticipate
Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 86.400, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.963.637.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.866.746	(103.351)	1.763.395	1.763.395	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	667.108	114.543	781.651	444.827	336.824
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	251.200	(121.280)	129.920	129.920	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	86.703	(303)	86.400		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.575	132.696	202.271	202.271	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.941.332	22.305	2.963.637	2.540.413	336.824

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 202.271.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
ANTICIPI A FORNITORI	20.955
CREDITI DIVERSI	57.742
CREDITO INAIL	1.840
CREDITO RIMBORSO INDENNITA' INAIL	709
CREDITI VERSO ASSICURAZIONE	121.025

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.289.262, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.368.103	(2.080.194)	3.287.909
Denaro e altri valori in cassa	3.020	(1.667)	1.353
Totale disponibilità liquide	5.371.123	(2.081.861)	3.289.262

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 935.498.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.723	(17.077)	2.646
Risconti attivi	81.900	850.952	932.852
Totale ratei e risconti attivi	101.624	833.874	935.498

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2023	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	€ 25.349,21	€ 34.251,04
Risconti attivi su spese di pubblicità	€ 283,31	€ -
Risconti attivi su bolli auto	€ 123,24	€ 207,66
Risconti attivi su abbonamenti	€ 241,07	€ 430,31
Risconti attivi su spese assistenza informatica	€ 32.548,23	€ 212,04
Risconti attivi su locazione immobile	€ -	€ 846.504,55
Risconti attivi su noleggi	€ 6.811,03	€ 6.686,98
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 134,75	€ 74,00
Risconti attivi leasing macchinari ed automezzi	€ 148,75	
Risconti attivi su manutenzioni		€ 13.367,42
Risconti attivi su accise autoproduzione energia	€ 46,48	€ 46,48
TOTALE	€ 65.686,07	€ 901.780,48
RISCONTI ATTIVI LEASING	31/12/2023	31/12/2024
Risconti attivi leasing	€ 239,02	€ -
TOTALE	€ 239,02	€ 0,00
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	31/12/2023	31/12/2024
Risconti attivi pluriennali su emissione minibond	€ 7.462,44	€ 5.887,33
Risconti attivi pluriennali sp.notaio contratto affitto ramo d'az.	€ 2.885,69	€ 2.473,45
Risconti attivi pluriennali su mutui	€ 5.627,05	€ 15.458,95
Risconti attivi pluriennali per rinnovo certificato VVF		€ 480,00
TOTALE	€ 15.975,18	€ 24.299,73
RISCONTI ATT. CANONI PLURIENNALI	31/12/2023	31/12/2024
RISCONTI ATTI. CANONI PLURIENNALI		€ 6.772,19
TOTALE	€ 0,00	€ 6.772,19

RATEI ATTIVI	31/12/2023	31/12/2024
Ratei attivi su interessi attivi bancari	€ 19.723,29	€ 2.645,90
TOTALE	€ 19.723,29	€ 2.645,90
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 101.623,56	€ 935.498,30

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.191.802 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 67.677.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	900.000	-		900.000
Riserva legale	180.000	-		180.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.977.132	200.441		2.177.573
Riserva avanzo di fusione	1.903	-		1.903
Varie altre riserve	3	-		2
Totale altre riserve	1.979.038	200.441		2.179.478
Utile (perdita) dell'esercizio	200.441	(200.441)	(67.676)	(67.676)
Totale patrimonio netto	3.259.479	-	(67.676)	3.191.802

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	900.000			-
Riserva legale	180.000	UTILI	B	180.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.177.573	UTILI	A - B - C	2.177.573
Riserva avanzo di fusione	1.903	FUSIONE	A - B	1.903
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2.179.478			2.179.476
Totale	3.259.478			2.359.476
Residua quota distribuibile				2.359.476

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.
La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, trattasi di:

- fondi di indennità di fine mandato amministratori.

Gli accantonamenti a tale fondo sono stati rilevati alla voce B.7 del Conto Economico per euro 30.000.=.
L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti degli amministratori.

Altri Fondi
Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa.

La voce in esame (B.4) accoglie i seguenti fondi:
- fondo rischi per controversie legali per euro 520.038
- fondo adeguamento salari per euro 350.000
- fondo manutenzioni e ripristini beni azienda in affitto per euro 185.595
- fondo attività di formazione continua

Per quanto riguarda il fondo manutenzioni e ripristini beni azienda in affitto si precisa che gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame sono stati iscritti nella voce B.13 del Conto Economico per un importo di euro 29.643.=, pertanto a fine esercizio il ripettivo fondo ammonta ad euro 185.595.=.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.109.244	1.109.244
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	30.000	29.643	59.643
Utilizzo nell'esercizio	-	(73.254)	(73.254)
Altre variazioni	111.025	-	111.025
Totale variazioni	141.025	(43.611)	97.414
Valore di fine esercizio	141.025	1.065.633	1.206.658

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
FONDO RISCHI CONTROVERSIE LEGALI	520.038	593.292
FONDO ADEGUAMENTO SALARI	350.000	350.000
FONDO MANUTENZIONI BENI IN AFFITTO	185.595	155.952
FONDO FORMAZIONE ECM	10.000	10.000
Totale	1.065.633	1.109.244

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 250.171;
b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 3.105.=.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 223.756.=.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	328.210
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	223.756
Utilizzo nell'esercizio	(301.795)
Totale variazioni	(78.039)
Valore di fine esercizio	250.171

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Obbligazioni

La voce D.1 del passivo dello Stato patrimoniale accoglie le obbligazioni iscritte al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso.
Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:

OBBLIGAZIONI EMESSE NEL 2021
debito residuo al 31.12.2024 euro 1.250.000.=;
tasso interesse 2,25% annuo fisso;
interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;
rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;
garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti verso banche per euro 3.948.701.=.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti verso banche al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi in quanto alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sono pertanto stati valutati al loro valore nominale), mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi hanno costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.
Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7) per complessivi euro 866.699.=, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI PER SMART RESIDENCE	16.900
DEBITI VERSO DIPENDENTI	259.342
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE NON GODUTE	159.528
DEBITI PER CONTRIBUTI CASSA PREVIDENZIALE	13.478
DEBITI V/TFR INPS E CAIMOP	3.105
ALTRI DEBITI	12.260
DEBITI ERSO AMMINISTRATORI	7.877
DEBITI VERSO COLLABORATORI	20.849

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.701.515.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	1.583.333	(333.333)	1.250.000	333.333	916.667	-
Debiti verso banche	3.632.478	316.223	3.948.701	700.425	3.248.276	616.287
Debiti verso fornitori	1.040.679	(173.980)	866.699	866.699	-	-
Debiti tributari	179.721	(1.963)	177.758	177.758	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.133	21.884	165.017	165.017	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	1.264.133	29.207	1.293.340	493.340	800.000	-
Totale debiti	7.843.477	(141.962)	7.701.515	2.736.572	4.964.943	616.287

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per completezza di informazione si segnala che al 31.12.2024 la società aveva in essere i seguenti finanziamenti:

Mutuo Sparkasse chirografario
Garanzia: nessuna (decreto liquidità con garanzia FCG)
Data stipula: 10.09.2020
Debito originario: Euro 750.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 276.900 (di cui Euro 155.874 entro l'esercizio successivo ed Euro 121.026 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento
Scadenza: 09.09.2026

Mutuo Unicredit N. 32690
Garanzia: nessuna (Bei ordinario)
Data stipula: 10.09.2020
Debito originario: Euro 1.000.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 300.000 (di cui Euro 200.000 entro l'esercizio successivo ed Euro 100.000 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento
Scadenza: 30.06.2026

Mutuo Unicredit N. 8909454
Garanzia: nessuna (chiro a tasso variabile)
Data stipula: 30.06.2022
Debito originario: Euro 1.000.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 757.162 (di cui Euro 140.875 entro l'esercizio successivo ed Euro 616.287 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 8 anni di cui 2 anni di preammortamento
Scadenza: 31.03.2030

Finanziamento Invitalia
Garanzia: nessuna (a valere sul Fondo Patrimonio PMI)
Data stipula: 22.02.2021
Debito originario: Euro 1.200.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 1.200.000 (tutto oltre l'esercizio successivo)
Durata: 6 anni

Pagamento: in unica rata alla scadenza
Interessi: pagamento nel solo periodo di pre-ammortamento
Scadenza: 22.02.2027

Mutuo Sparkasse N. 3620523 Sabatini-ter
Garanzia: nessuna
Data stipula: 08.02.2023
Debito originario: Euro 609.489,00.=
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 414.027 (di cui Euro 203.064 entro l'esercizio successivo ed Euro 210.963 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 3 anni dal 31.03.2024 (12 rate trimestrali)
Scadenza: 31.03.2027

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 209.263.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	47.129	(18.535)	28.594
Risconti passivi	220.677	(40.008)	180.669
Totale ratei e risconti passivi	267.806	(58.543)	209.263

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RISCONTI PASSIVI	31/12/2023	31/12/2024
Risconti passivi su ricavi per prestazioni a cavallo d'anno		
(fatt.emessa anno prec.rispetto a effettiva competenza)	€ 4.669,01	€ 12.203,62
TOTALE	€ 4.669,01	€ 12.203,62
RATEI PASSIVI		
Ratei passivi su oneri bancari	€ 2.626,93	€ 2.783,67
Ratei passivi finanziamento Invitalia	€ 20.646,58	€ 25.810,50
Ratei passivi su costo personale e amministratore	€ 13.233,50	€ 0,00
Ratei passivi su spese assicurative	€ 6.402,84	€ 0,00
Ratei passivi su spese associative	€ 500,00	€ 0,00
TOTALE	€ 43.409,85	€ 28.594,17

RISCONTI PASSIVI CREDITO D'IMPOSTA		
Risconti passivi credito d'imposta	€ 177.393,40	€ 153.174,12
TOTALE	€ 177.393,40	€ 153.174,12
RISCONTI PASS. CONTR. C/INT. SABATINI		
Risconti passivi su q.ta contributo Sabatini Ter 2024	€ 38.614,35	€ 15.291,31
TOTALE	€ 38.614,35	€ 15.291,31
RATEI PASSIVI SU CONTRATTI LEASING		
Ratei passivi su contratti leasing	€ 3.719,06	€ 0,00
TOTALE	€ 3.719,06	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 267.805,67	€ 209.263,22

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.911.735.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 256.532.=.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.
Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA RESIDENZA ASSISTITA	202.336
RICAVI DA APSS	10.079.994
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE	545.156
RICAVI DIFFERENZE STANZE	36.359
ALTRI RICAVI VARI DA DEGENZE	47.890
Totale	10.911.735

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 105.322 e comprende:

- crediti d'imposta energia/gas per euro 77.122.=;
- contributi Fondimpresa (PAT incentivo ad assunzioni straordinarie) per euro 13.522.=;
- contributo conto interessi Sabatini ter per euro 14.678.=.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra gli altri ricavi della voce A.5) sono stati iscritti anche i ricavi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.
I ricavi di competenza dell'esercizio in commento erogati dal GSE ammontano ad euro 8.683.=.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra gli altri ricavi il credito d' imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto nel corso degli anni di varie attrezzature strumentali nuove.
L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 24.219.= l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.
L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi al trattamento di fine mandato degli amministratori, mentre l'accantonamento al fondo manutenzione e riparazione beni di aziende in affitto sono stati iscritti alla voci B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.197.350.

Costi: effetti crisi

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.
La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione (ad esempio, holding di partecipazioni industriali e commerciali, tenute a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile).
la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti correnti bancari per euro 68.504.=;

- gli altri proventi finanziari inerenti derivati per euro 17.049.=;
- gli arrotondamenti attivi sulle retribuzioni per euro 33.=.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
La voce C.17 comprende:

- interessi passivi sui c/c bancari per euro 5.288;
- interessi passivi mutui per euro 116.499;
- interessi passivi sul Finanziamento Invitalia per euro 29.164;
- interessi passivi di mora per euro 3;
- interessi passivi su debiti obbligazionari per euro 32.813;
- commissioni su finanziamenti per euro 3.743;
- oneri bancari per euro 253;
- altri oneri finanziari inerenti derivati per euro 3.079
- sconti e gli abbuoni passivi finanziari per euro 38

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	32.813
Debiti verso banche	154.947
Altri	3.119
Totale	190.879

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2021
valore nominale complessivo euro 2.000.000,00.=
debito residuo al 31.12.2024 euro 1.250.000.=
tasso interesse 2,25% annuo fisso;
interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09/2028;
rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09/2028;
garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Si precisa che:
- l'emissione del prestito obbligazionario non ha comportato la rilevazione di costi di transizione a riduzione del valore nominale di iscrizione del debito, secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transizione sono di scarsa entità; - non si è proceduto all'attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse di mercato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	**25.108**
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0

Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	303
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	303
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	92.112
Totale imposte (20)	**-66.701**

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

IMPOSTA IRES								
Descrizione spesa	2023		2024					
	Residuo spese esercizio precedente	Residuo imposte anticip. es. precedente	Utilizzo spesa esercizio in corso	Utilizzo imposte anticipate es. in corso e var. aliq.	Residuo spese fine es. in corso	Accant. spese esercizio	Accant. imposte esercizio	Residuo imposte antic. Fine esercizio
Adeguamento fondo stipendi	350.000,00	84.000,00	-00	-00	350.000,00	-00	-00	84.000,00
Residuo f.do rischi legali	1.261,71	302,81	-1.261,71	-302,81	-00	-00	-00	-00
Residuo f.do rischi formaz.	10.000,00	2.400,00	-00	-00	10.000,00	-00	-00	2.400,00
F.do rischi per controversie legali	592.029,98		-71.992,14		520.037,84			
TOTALE	953.291,69	86.702,81	-73.253,85	-302,81	880.037,84	-00	-00	86.400,00
Amm.to avviamento	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
TOTALE		86.702,81		-302,81			-00	86.400,00

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.
Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo che è stato conferito al consolidato fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	64.15
Operai	46.45
Totale Dipendenti	110.6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	305.882	9.345

Compensi
I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
Anticipazioni, crediti, garanzie
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=.
Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:
debito residuo al 31.12.2024 euro 1.250.000.=;
tasso interesse 2,25% annuo fisso;
interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;
rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;
garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=
Il debito residuo del prestito obbligazionaro al 31.12.2024 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale per euro 1.250.000.=, tale debito è stato considerato al valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.
Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.
Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate nel corso del 2024 si precisa che trattasi di due contratti di locazione immobiliare stipulati uno con la società controllante Luigi Guarnati s.r.l. ed uno con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale" ed un contratto di affitto di azienda stipulato con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale".
Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e sono da ritenersi congrue ed economiche per tutte le società interessate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la nostra società ha in essere le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati OTC (OVER THE COUNTER):

Tipologia di operazione: INTEREST RATE CAP CON PREMIO PERIODICO
Importo di riferimento: euro 757.161,99.=
Data operazione: 13/10/2022
Data iniziale: 30/09/2022
Data Scadenza: 29/03/2030
Controparte dell'operazione: UNICREDIT SPA
Importo MTM: euro -20.552,10.=
Cliente: Buy

Tipologia di operazione: IRS PROTETTO PAYER
Importo di riferimento: euro 300.000,00.=
Data operazione: 24/09/2020

Data iniziale: 31/12/2020
Data Scadenza: 30/06/2036
Controparte dell'operazione: UNICREDIT SPA
Importo MTM: euro +6.758,08.=
Tasso parametro banca: euribor 6M
Tasso Flor: -0,65%
Tasso parapetro cliente: 0,00% dal 31.12.2020 al 30.06.2026

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sopra riportate consentono di definire un limite massimo al possibile rialzo dei tassi di interesse dei mutui Unicredit che la società ha in essere ovvero:

Mutuo Unicredit N. 32690
Garanzia: nessuna (Bei ordinario)
Data stipula: 10.09.2020
Debito originario: Euro 1.000.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 300.000 (di cui Euro 200.000 entro l'esercizio successivo ed Euro 100.000 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento
Scadenza: 30.06.2026

Mutuo Unicredit N. 8909454
Garanzia: nessuna (chiro a tasso variabile)
Data stipula: 30.06.2022
Debito originario: Euro 1.000.000
Residuo da pagare al 31.12.2024: Euro 757.162 (di cui Euro 140.875 entro l'esercizio successivo ed Euro 616.287 oltre l'esercizio successivo)
Durata: 8 anni di cui 2 anni di preammortamento
Scadenza: 31.03.2030

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall’esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Luigi Guarnati s.r.l., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell’articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100% imprime un’attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società.
Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all’entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell’eventualità che dall’attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all’integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della società Luigi Guarnati s.r.l. e riferito all’esercizio 2023.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	9.498.631	9.985.439
C) Attivo circolante	1.604.676	2.125.296
D) Ratei e risconti attivi	9.510	9.413

Totale attivo	11.112.817	12.120.148
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	400.000	400.000
Riserve	5.728.295	5.267.382
Utile (perdita) dell'esercizio	282.013	460.913
Totale patrimonio netto	6.410.308	6.128.296
B) Fondi per rischi e oneri	60.000	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.156	9.765
D) Debiti	4.605.146	5.118.084
E) Ratei e risconti passivi	31.207	814.004
Totale passivo	11.112.817	12.120.148

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	1.650.406	1.590.273
B) Costi della produzione	(964.689)	(802.728)
C) Proventi e oneri finanziari	(278.396)	(70.481)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(55.275)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(125.308)	(200.876)
Utile (perdita) dell'esercizio	282.013	460.913

Si evidenzia che la società Luigi Guarnati srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non obbligata, non superando i limiti previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa però che la società "Luigi Guarnati s.r.l." redige il modello consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, a sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., unitamente alle società dalla stessa controllate ovvero " Casa di Cura Regina s.r.l.", "Villa Regina s.r.l." ed "RSA Regina srl " che è controllata al 100% da " Casa di Cura Regina s.r.l.".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società, oltre ai contributi dettagliati sopra (paragrafo crediti e paragrafo ricavi), ha beneficiato di aiuti di Stato ovvero aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro67. 675,90.=, mediante l’utilizzo della riserva straordinaria per pari importo.

Nota integrativa, parte finale

ARCO li, 28.03.2025
IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
GUARNATI ANTONELLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAG. SPAGNOLLI ARRIGO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.